



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI
SOCIALI E RAPPORTI CON
LE AZIENDE SANITARIE

BEN ESSERE salute

Torino, 29 novembre 2010 – 6 dicembre 2010

Pasquale SALERNO – Carlo MASTROGIACOMO



Qual è la nostra percezione di salute?

SANITARIO

Salute = cura della malattia

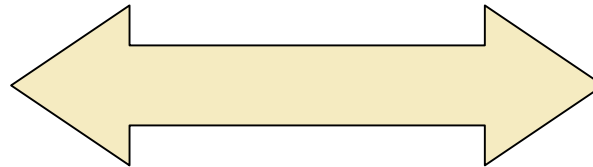
SOCIALE

Salute = ben essere

BEN ESSERE
salute



Salute



Malattia

Emozioni forti quali:

Il rimando positivo da parte di qualcuno

L'innamoramento

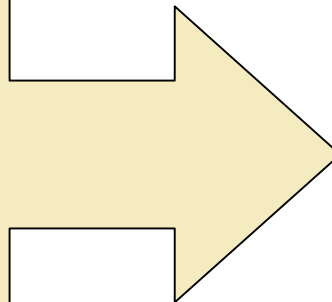
Trovare lavoro

Senso di giustizia

La nascita

Casa

Un bel tramonto

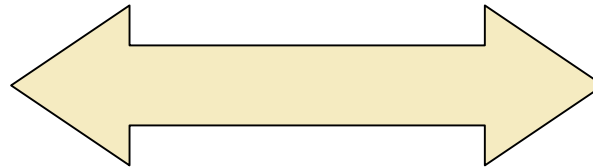


Fanno stare bene?

BEN ESSERE
salute

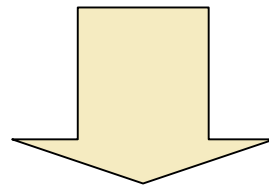


Salute



Malattia

Questo approccio concepisce la salute come...
assenza di malattia



MODELLO BIOMEDICO

BEN ESSERE
salute



Il setting di questo modello:

Medico in quanto
esperto/specialista

Paziente

Diagnosi e cura

Caratteristiche del paziente:
Che soffre, che sopporta
Che tollera, che attende
e sopporta con tranquillità



Il “circolo vizioso”

Questo comportamento di sopportazione, tolleranza, di attesa, di perseveranza è in realtà dannoso per la sua salute.

La maggior parte delle persone ritiene di non essere il principale responsabile della propria salute.

Conseguenza di questo atteggiamento è che molti, dopo la guarigione, conservano le abitudini di vita precedenti, fino a quando non sopraggiunge una nuova malattia per curare la quale si rivolgono nuovamente al medico in cerca di una nuova terapia, in un circolo vizioso che può non aver fine.



*... benessere fisico, mentale e sociale completo e
non soltanto assenza di malattia...*

(Ottawa, 1986 – OMS)

Non solo più un approccio
BIOMEDICO...

... ma anche BIO-PSICO-SOCIALE

BEN ESSERE
salute



Questo nuovo approccio alla salute si configura come un modello sistemico.

La concezione sistemica non considera come oggetto di analisi la persona ma la **relazione** della persona con il proprio **ambiente**.

Per la teoria dei sistemi, infatti, gli individui sono concepiti come sistemi viventi che funzionano grazie allo scambio di informazioni tra i vari sottosistemi che li compongono e con l'ambiente.

In quest'ottica **la persona** è considerata **come un agente attivo** nella interpretazione e costruzione del proprio ambiente.

Quindi:

concepire l'individuo non come soggetto **ininfluente** (sottomesso, remissivo, passivo) rispetto ad una condizione di salute o malattia,

ma come un soggetto che ha il potere di **favorire o di ostacolare** le condizioni connesse al proprio ben essere.

Questa diversa visione comporta il passaggio dal concetto di cura come **lotta alla malattia, a quello di promozione della salute.**

Quindi promozione della salute non come una responsabilità che investe solo il settore sanitario ma gli individui stessi e che non si esaurisce nell'adozione di stili di vita più sani, ma chiama in causa la capacità di realizzare le proprie aspirazioni ed una completa condizione di benessere fisico, psicologico e sociale.

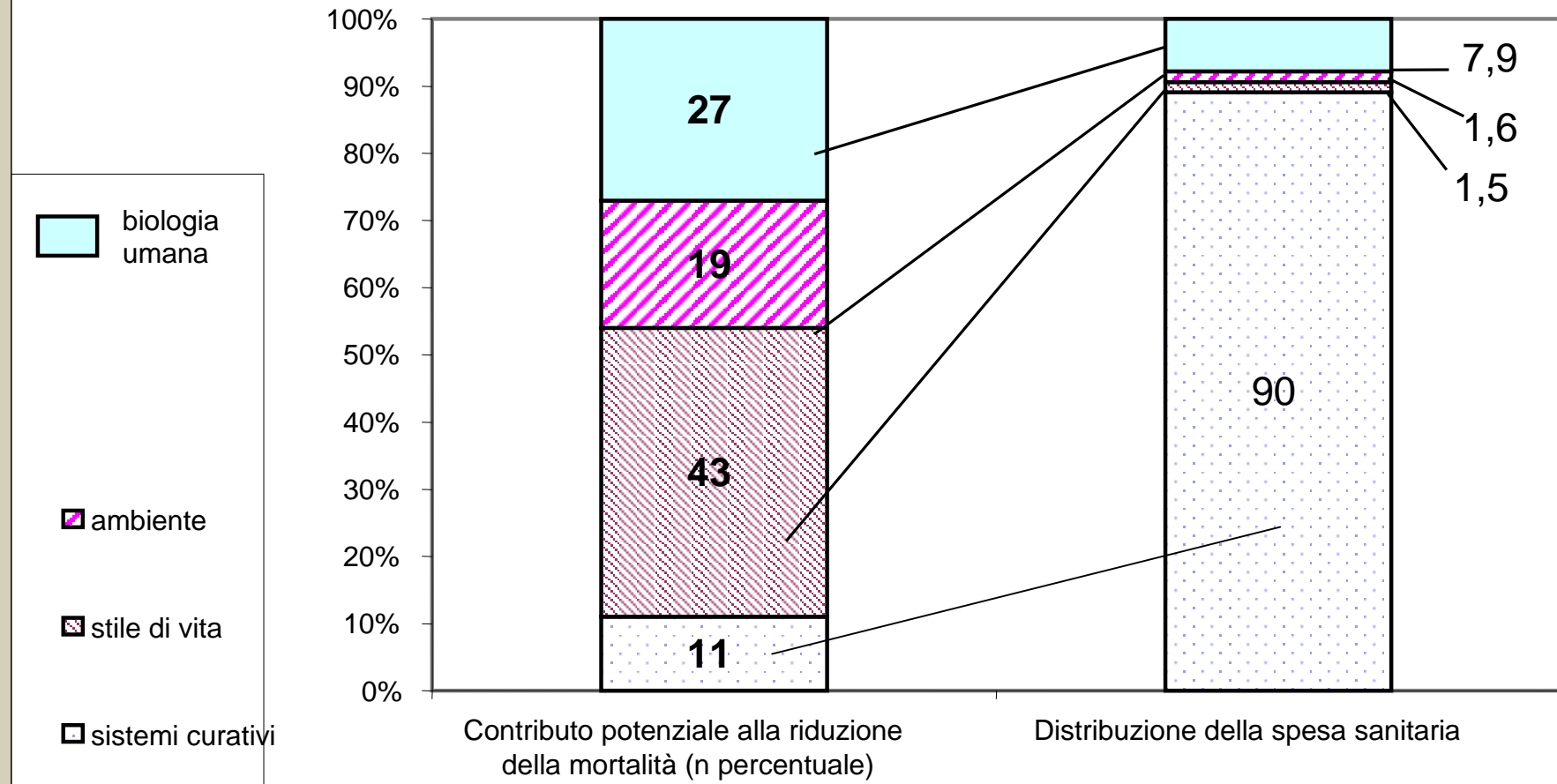
Promuovere Salute

... processo che consente all'individuo di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla...

(OMS, 1986)



Determinanti di salute e distribuzione delle risorse





Promozione della salute è mettere a disposizione dei singoli e delle comunità i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio livello di salute e di miglioramento, **attraverso attività** che in parte attengono al sistema sanitario (15%) e in parte ad altri settori della società (85%).

Affinché ciò possa realizzarsi è necessario:

- Favorire la partecipazione attiva degli individui (accesso alle informazioni; attivazioni di competenze)
- Coinvolgere settori diversi dalla sanità (istruzione, cultura, trasporti, agricoltura, ecc.) per migliorare lo stato di salute della popolazione
- Orientare i servizi sanitari nella logica di interazione con altri settori: dall'agricoltura, al commercio, all'industria, all'istruzione, fino alla comunicazione

Dal Welfare State al welfare Community

- Nel 1999 Umberto Veronesi aveva sottolineato l'esigenza di passare dal "welfare state" al "welfare community", da uno stato, cioè, che al vertice della piramide distribuisce assistenza e benessere a una comunità intera che assume in prima persona la responsabilità del proprio "ben d'essere".
- La promozione della salute è dunque un obiettivo che può essere raggiunto solo attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità e il passaggio "dalla sanità alla salute" può essere simbolicamente indicato come passaggio da una sanità concepita come problema individuale, che riguarda soprattutto la singola persona di fronte all'evento malattia, alla salute come obiettivo dell'insieme dei cittadini, di una comunità che vuole prendere in mano il proprio destino e che si organizza in modo da garantire a ogni cittadino l'espressione piena delle proprie potenzialità fisiche, psichiche e sociali.



Quindi.... PARTECIPAZIONE

attiva

consapevole

informata

Situazione
Ideale

BEN ESSERE
salute



FATTORI DI RISCHIO

MORTI

| | |
|--------------------------------------|-------|
| 1. Ipertensione arteriosa | 21.7% |
| 2. Fumo di tabacco | 18.8% |
| 3. Ipercolesterolemia | 11.1% |
| 4. Sovrappeso/obesità | 10.0% |
| 5. Inattività fisica | 5.0% |
| 6. Basso consumo di frutta e verdura | 3.5% |
| 7. Comportamenti sessuali a rischio | 0.6% |
| 8. Abuso di alcol | 0.6% |

DALYs = anni di vita persi in disabilità

| | |
|--------------------------------------|-------|
| 1. Fumo di tabacco | 12.0% |
| 2. Ipertensione arteriosa | 8.9% |
| 3. Sovrappeso/obesità | 8.4% |
| 4. Abuso di alcol | 5.9% |
| 5. Ipercolesterolemia | 5.7% |
| 6. Inattività fisica | 3.1% |
| 7. Abuso di droghe | 2.2% |
| 8. Basso consumo di frutta e verdura | 2% |

(fonte: WHO)

Scorretta alimentazione, sedentarietà, abuso di alcol e tabagismo

Sono i

Principali fattori di rischio per lo sviluppo di malattie croniche non trasmissibili (malattie Cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete mellito)

Malattie croniche in Europa e in Italia

86% dei decessi

77% degli anni di vita in salute persi

75% dei costi sanitari



Oggi a differenza di qualche anno fa più che poca informazione si corre il rischio di essere info-alluvionati

Quindi siamo in una situazione in cui si corre il rischio di banalizzare l'informazione

Ma possiamo anche affermare che la maggior parte delle persone è a conoscenza dei rischi che si corrono in seguito di alcuni atteggiamenti, comportamenti,...



Prevenire le malattie croniche è possibile in quanto:

- I fattori di rischio sono noti
- Esistono strategie preventive efficaci:
 - corretta alimentazione
 - l'attività fisica
 - Contrastare l'abuso di alcol
 - Ridurre l'abitudine al fumo



Lavoro in gruppi:

Come mai, nonostante le evidenze
(maggiore istruzione, maggiore
informazione, maggiori servizi ...) i
comportamenti quotidiani hanno una
minima incidenza sui fattori di rischio?

Il Polo Cittadino della Salute è un luogo per:

attivare processi di scambio e condivisione di esperienze

scambiare informazioni per la costruzione di una rete tra le istituzioni e le associazioni

sperimentare e proporre modelli

formare e sviluppare azioni e strategie utili per acquisire corretti stili di vita



attraverso **MODALITA'** utilizzate nel proprio quotidiano, sia in modo individuale sia in gruppo...

modalità, che se praticate, diventano **“CULTURA”** di un territorio...

modalità che possono fare in modo che ogni cittadino diventi un *“promotore di ben essere”*...



Metodologia di intervento

*Tutti gli interventi attivati prevedono il coinvolgimento dei rappresentanti delle diverse componenti sociali, esperti e operatori del settore per lo sviluppo di una **programmazione partecipata** e una azione comunitaria concreta ed efficace.*



Il **coinvolgimento** dei cittadini, dei professionisti della salute, degli operatori di volontariato e degli amministratori, è fondamentale per sviluppare **sinergie** e trasformare **buone pratiche** in interventi consolidati, mettendo in **rete** i sistemi, le competenze, le responsabilità di settori diversi con l'obiettivo di **promuovere la salute** dei cittadini.



ATTIVITA' AVVIATE

Ben-Essere giovani
a Torino

Comunicazione multimediale:
Pegaso
Sito
Volonwrite...

Operatori locali
di ben essere

Gruppi di cammino
e
allenamento della memoria

La Salute in Comune
2010

Incontri tematici
Martedì Salute
Gli appuntamenti
Salute &...

BEN ESSERE
salute

I PROGETTI hanno come finalità l'attivazione dei cittadini nel prendersi cura di se stessi come **soggetti attivi** all'interno delle comunità locali.

IN/FORMAZIONE costituzione di gruppi di lavoro partecipati e avvio di percorsi in/formativi.

SPERIMENTAZIONE delle attività presso il Polo Cittadino della Salute da riportare sul territorio cittadino.



PROPOSTA DI PERCORSO

*costituzione del gruppo di lavoro
condivisione del progetto
definizione del cronoprogramma
avvio delle attività*



IN COLLABORAZIONE CON:

Settori dell'Amministrazione comunale

ASL TO 1

ASL TO 2

Terzo Settore no profit

Associazionismo

Agenzie, enti e organismi che promuovono salute



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI
SOCIALI E RAPPORTI CON
LE AZIENDE SANITARIE**

Info:

Polo Cittadino della Salute

c.so San Maurizio, 4 - Torino

Tel. 011 19784536

www.comune.torino.it/pass

BEN ESSERE
salute